SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	03
NCTN - Numero catalogo generale	02021622
ESC - Ente schedatore	R03
ECP - Ente competente	S27
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	scultura
OGTV - Identificazione	opera isolata
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	UOMO, OGGETTI
SGTT - Titolo	Benkei e la campana
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Lombardia
PVCP - Provincia	MI
PVCC - Comune	Milano
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	palazzo
LDCN - Denominazione	Palazzo Poldi Pezzoli
LDCU - Denominazione spazio viabilistico	Via Manzoni, 12
LDCM - Denominazione raccolta	Museo Poldi Pezzoli
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	

INVN - Numero	5657
INVD - Data	2008
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE	
TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVS - Stato	ITALIA
PRVR - Regione	Lombardia
PRVP - Provincia	BS
PRVC - Comune	Palazzolo sull'Oglio
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCT - Tipologia	casa
PRCQ - Qualificazione	privata
PRCD - Denominazione	casa Lanfranchi
PRCM - Denominazione raccolta	Collezione privata Lanfranchi Giacinto Ubaldo
PRD - DATA	
PRDI - Data ingresso	1962 ante
PRDU - Data uscita	2005
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XIX
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1800
DTSV - Validita'	ca
DTSF - A	1899
DTSL - Validita'	ca
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	ambito giapponese
ATBR - Riferimento all'intervento	esecutore
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	avorio tinto
MTC - Materia e tecnica	avorio dipinto
MIS - MISURE	
MISU - Unita'	mm
MISA - Altezza	27
MISL - Larghezza	33
MISP - Profondita'	21
CO - CONSERVAZIONE	

STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Okimono raffigurante Benkei con la campana del tempio Miidera sulle spalle; il monaco, con un'espressione corrucciata stampata sul volto, veste di un abito semplice e porta in testa la bandana hachimaki, di solito indossata per i lavori faticosi.
DESI - Codifica Iconclass	NR
DESS - Indicazioni sul soggetto	PERSONAGGI: Benkei (monaco); ABBIGLIAMENTO: abito, hachimachi (bandana); OGGETTO: campana del tempio Miidera
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
ACQ - ACQUISIZIONE	
ACQT - Tipo acquisizione	legato
ACQN - Nome	Taglietti, Maria
ACQD - Data acquisizione	2005
ACQL - Luogo acquisizione	MI/Milano
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà privata
CDGS - Indicazione specifica	Fondazione Artistica Poldi Pezzoli Onlus
CDGI - Indirizzo	Via Manzoni, 12 - 20121 Milano
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAN - Codice identificativo	R03 OA-2o090-00400_01
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAN - Codice identificativo	R03 OA-2o090-00400_02
FTAT - Note	lato
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAN - Codice identificativo	R03 OA-2o090-00400_03
FTAT - Note	particolare
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	fotografia colore
FTAN - Codice identificativo	R03 OA-2o090-00400_04
BIB - BIBLIOGRAFIA	

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Netsuke
BIBD - Anno di edizione	2008
BIBH - Sigla per citazione	NR
BIBN - V., pp., nn.	p. 212 n. 110
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Lanfranchi G.U.
BIBD - Anno di edizione	1962
BIBH - Sigla per citazione	NR
BIBN - V., pp., nn.	p. 42 n. 93
BIBI - V., tavv., figg.	tav. XXI
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2008
CMPN - Nome	Morena, Francesco
FUR - Funzionario responsabile	Di Lorenzo, Andrea
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	Figlio di un prete di Kumano, fin da piccolo Benkei mostrò i segni di una certa turbolenza, tanto da meritarsi allora il soprannome di Oniwaka, "giovane diavolo"; a sedici anni entrò a far parte della schiera degli yamabushi, facendosi presto conoscere come il più bellicoso e il più forte tra i suoi compagni. La sua vita fu costellata di numerosi episodi avventurosi, entrati in seguito a far parte della tradizione popolare del Giappone; il suo nome è tuttavia indissolubilmente legato a quello di Minamoto no Yoshitsune (1159-1189), con il quale condivise numerose battaglie fino alla morte nel 1189. Una tra le più note leggende che hanno come protagonista Benkei è quella rappresentata in questo netsuke della collezione Lanfranchi. Si narra che, durante la prima parte della sua vita da yamabushi, Benkei rubasse la campana di bronzo del tempio Miidera e la portasse al suo tempio, l'Enryakuji sul Monte Hiei, sito nei dintorni di Kyoto. Tuttavia, quando il monaco iniziò a colpire la campana, essa non emanò altro che una flebile nota; Benkei cominciò così a percuoterla sempre più forte finché dalla campana uscì la frase "Miiderae yuko", "Voglio andare a Miidera!". Furioso, Benkei, grazie alla sua forza straordinaria, prese ancora una volta da solo la campana e la riportò a valle; i monaci del tempio Miidera, pur numerosi, non riuscirono ad eguagliare la potenza fisica di Benkei, ed impiegarono vari mesi per trasportare la campana nel luogo dove essa si trovava originariamente.||Un altro episodio molto noto riguardante Benkei è quello nel quale si racconta del primo incontro con Yoshitsune, avvenuto intorno al 1175. Benkei decise un giorno di avere una collezione di spade; si appostò quindi ad un'estremità del ponte Gojo di Kyoto e assaltò tutti i passanti riuscendo, grazie alla sua smisurata

forza, ad impadronirsi di tutte le loro armi. Un giorno tentò di fare la stessa cosa proprio con Osono, moglie di un celebre maestro d'armi di Kyoto, la quale riuscì con un movimento abile a trattenere sotto un braccio la lancia di Benkei, disorientandolo e riuscendo a fuggire incolume. Nonostante questo fallimento Benkei continuò ad appropriarsi delle spade degli ignari passanti; la sua collezione ammontava ormai a novecentonovantanove pezzi quando sul ponte arrivò un ragazzo esile, all'apparenza sprovveduto; tuttavia, contro ogni pronostico, Benkei fu facilmente sconfitto dal giovane. In realtà, il vincitore era Minamoto no Yoshitsune, il quale aveva appreso tutte le tecniche di combattimento da Sojobo, il re dei tengu; confuso dalla sconfitta, Benkei divenne il più fedele servitore di Yoshitsune, accompagnandolo in tutte le sue avventure.